

XCVII.

TORNATA DEL 7 MARZO 1892

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — *Comunicazione — Congedi — Relazione intorno al coordinamento del progetto di legge sui Proviviri ed approvazione delle proposte dell'Ufficio centrale — Avvertenze del presidente in ordine al rinvio della discussione del progetto: Legge consolare — Votazione a squittinio segreto del progetto di legge sui Proviviri, e risultato — Presentazione di progetti di legge — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso a domicilio.*

La seduta è aperta alle 2 e 35 pom.

Non è presente alcun ministro: interviene in seguito il ministro dell'interno.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. È giunta alla presidenza la seguente lettera:

Roma, 29 febbraio 1892.

« In adempimento del disposto della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere alla E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella 2^a quindicina di febbraio volgente mese.

« *Il presidente*
« CACCIA ».

Do atto al signor presidente della Corte dei conti della presentazione di questo elenco che sarà depositato in segreteria a disposizione dei signori senatori.

Congedi.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo per motivi di famiglia i signori senatori: Annoni, Taverna, Messedaglia, Guala, Camerini, Massari, Faraggiana, De Castris, Fabri, Di Prampero, Lampertico, Tedeschi, Sole, Puccioni, Rasponi, Righi.

Se non vi sono opposizioni questi congedi si intenderanno accordati.

**Commemorazione
del senatore Pugliese-Giannone.**

PRESIDENTE. Signori senatori!

Nelle prime ore del pomeriggio del giorno 5 corrente mese, mancava ai vivi in Caltanissetta, dove era nato l'anno 1819, il senatore Vincenzo Pugliese-Giannone.

Vincenzo Pugliese-Giannone si ascrisse, fin dalla prima gioventù, alle file dei liberali e fu ad esse fedele, non curando le persecuzioni, sprezzando i pericoli. Addottorato nella legge, il buon ingegno; l'animo retto, il libero sentire, lo misero nella grazia dei concittadini tanto che ne fu eletto rappresentante al Parla-

mento adunato nel 1848 in Palermo dalla rivoluzione vittoriosa. Questa vinta, quello disperso, non disperò delle patrie sorti. Non le minaccie, non le angherie lo intimidirono: relegato a Palermo, sospettato, sorvegliato, non si appagò di chiudere in petto la calda fede e la viva speranza, di sospirare rassegnato la riscossa, ma fatta forza alla mite indole si gettò con coraggio allo sbaraglio del cospirare. Unitario a tutta prova, fautore a tutt'uomo nel 1860 dell'annessione, questa avvenuta, fu per i colleghi di Terranova e di Caltanissetta alla Camera dei deputati durante sei legislature (8^a-16^a) e vi stette facendosi coscienza della maggiore abnegazione ed assiduità. Eletto senatore, non sono ancora diciassette mesi, mentre la complessione vigorosa nol dava a temere, improvvisa giunse, prima che della malattia, la notizia della sua morte. La quale affligge con noi i molti estimatori dell'egregio, incorrotto cittadino, la bontà del quale fu uguagliata dalla modestia, superata dal grande amore della patria e della libertà (*Benissimo*).

Relazione intorno al coordinamento delle disposizioni del disegno di legge sui Proviviri.

PRESIDENTE. Ora, l'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sui Proviviri.

Prima che si proceda a questa votazione, prego l'onor. relatore dell'Ufficio centrale di voler riferire sul coordinamento del progetto stesso.

Senatore COSTA, *relatore*. L'Ufficio centrale, preso in esame il progetto di legge, quale fu votato dal Senato nei singoli articoli, propone alcune correzioni di pura forma.

All'art. 11, dove si è stabilito che il ricorso in Cassazione contro la sentenza del pretore non ha mestieri dell'intervento dell'avvocato, è preferibile porre quest'aggiunta dopo la parola: « interposto ». Quindi l'ultimo capoverso dell'art. 11 suonerebbe così:

« Il ricorso in Cassazione contro la sentenza del pretore deve essere interposto, senza intervento di avvocato, entro trenta giorni dalla notificazione fattane a norma di legge, ed è esente dal deposito ».

PRESIDENTE. Se nessuno domanda di parlare, metto ai voti questa modificazione di forma, proposta dall'Ufficio centrale all'art. 11.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvato).

Senatore COSTA, *relatore*. All'art. 13 fu aggiunto un ultimo capoverso per regolare la revisione delle liste, nel quale si disse che ogni anno si sarebbe fatta nella sessione di primavera.

Veramente, siccome sono le Giunte comunali quelle che fanno le liste, non è questione di sessione, ma di epoca. Quindi bisognerà dire:

« La revisione delle liste si fa ogni anno prima della sessione di primavera ».

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, metto ai voti questa modificazione di forma proposta dall'Ufficio centrale all'art. 13.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvato).

Senatore COSTA, *relatore*. All'art. 16, lettera c, è detto: « gli ammoniti a norma di legge ed i soggetti alla vigilanza speciale.

« Tale impunità cessa dopo compiuto il termine degli effetti dell'ammonizione e della sorveglianza ».

Ora l'Ufficio centrale, perchè sia chiaro che questa disposizione si applica ai casi previsti alla lettera c, propone che non si vada a capo e si dica: « Tale impunità cessa quando siano cessati gli effetti dell'ammonizione e della sorveglianza » correggendo così anche la dizione.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola pongo ai voti questa modificazione di forma che l'Ufficio centrale propone all'art. 16.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvato).

Senatore COSTA, *relatore*. All'art. 21 dove è prescritto che il presidente deve prestare il giuramento, è stato detto che lo deve prestare avanti il pretore della giurisdizione.

Siccome la circoscrizione del Collegio dei proviviri può comprendere anche più preture, è necessario dire che il giuramento del presidente e del presidente supplente deve prestarsi avanti il pretore della sede del Collegio.

Quindi invece della parola « giurisdizione », si deve dire « della sede del Collegio ».

PRESIDENTE. Nessuno domandando la parola pongo ai voti la modificazione accennata dall'onorevole relatore all'art. 21.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato.)

Senatore COSTA, *relatore*. Non vi sono altre modificazioni su cui riferire.

PRESIDENTE. Questo progetto di legge si voterà ora a scrutinio segreto.

Nella seduta di sabato, come il Senato rammenta, io accennai che per l'assenza, cagionata da malattia, dell'onor. Pierantoni si doveva cancellare dall'ordine del giorno la legge consolare.

L'onor. Pierantoni ha scritto alla Presidenza manifestando il suo dispiacere che il Senato debba interrompere le sedute per cagion sua e, dichiarato che si trova convalescente, aggiunge che fin da domani, certo poi fra tre o quattro giorni, potrebbe senza troppo grande disagio, sostenere la discussione di detta legge.

Perciò, se il Senato si dovesse aggiornare, desidererebbe l'aggiornamento non si protrasse oltre a tre o quattro giorni al massimo.

Come è naturale la presidenza è sempre agli ordini del Senato.

Però, dopo queste dichiarazioni dell'onorevole Pierantoni, io ho creduto fosse mio dovere di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, che, quale proponente la legge, avrebbe da essere presente alla discussione.

Ora il presidente del Consiglio mi ha dichiarato non potersi questa legge discutere prima che egli abbia avuta qualche conferenza con l'Ufficio centrale che la esaminò.

In seguito di tali dichiarazioni e siccome d'altro lato la sola legge consolare non basterebbe a fornire un periodo di lavoro abbastanza lungo, io crederei che il Senato dovrebbe aggiornarsi a domicilio, lasciando alla Presidenza il compito di fissare la data della sua riconvocazione, non appena si trovi pronto lavoro sufficiente.

Pertanto, se non sorgono proposte speciali rimane inteso che, dopo la votazione a scrutinio segreto della legge sui probiviri, il Senato si aggiornerà ed i signori senatori saranno poi a tempo debito, con avviso a domicilio, prevenuti della prossima futura convocazione (*Benissimo*).

Così rimane stabilito.

Votazione a scrutinio segreto del progetto di legge suddetto.

PRESIDENTE. Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sui Probiviri.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I signori senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sui probiviri.

Votanti.	84
• Favorevoli	66
• Contrari	17
• Astenuti	1

(Il Senato approva).

Presentazione di progetti di legge.

NICOTERA, *ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOTERA, *ministro dell'interno*. Ho l'onore di presentare al Senato due progetti di legge: uno per « Modificazioni alla legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza » l'altro per « Soppressione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia ». Ambedue questi progetti sono stati già votati dall'altro ramo del Parlamento.

Prego il Senato di voler consentire che questi due progetti di legge siano affidati all'esame di un'unica Commissione per il nesso necessario che passa tra essi.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro dell'interno della presentazione di questi due progetti di legge, che saranno trasmessi agli Uffici per il loro esame.

Il signor ministro prega che il Senato incarichi gli Uffici di nominare una sola Commissione per questi due progetti di legge.

LEGISLATURA XVII — 1^a SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 MARZO 1892

Se non vi sono obiezioni questa proposta s'intenderà accolta.

NICOTERA, *ministro dell'interno*. Per incarico del mio collega il ministro di grazia e giustizia ho pure l'onore di presentare al Senato un progetto di legge: « Sulla competenza dei conciliatori » votato già dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro dell'interno della presentazione di questo progetto di legge, che verrà stampato e trasmesso agli Uffici i quali, per l'esame dei progetti di legge ora presentati, saranno convocati mercoledì alle 2 pomeridiane.

La seduta è sciolta (ore 6 e $\frac{3}{4}$).
